

“Salviamo l’ufficio postale di Olivone”

Una risoluzione è stata approvata in questo senso dal Consiglio comunale di Blenio

a cura della Redazione

“Salviamo la Posta di Olivone dalla chiusura!” Questo il forte appello lanciato in una risoluzione approvata all’unanimità dal Consiglio comunale di Blenio riunitosi lo scorso 21 ottobre in seduta straordinaria a Olivone alla presenza di 27 su 29 consiglieri, diretti dalla presidente Noemi Cerboni (Area di Sinistra). La stessa è firmata da Giuseppe Buzzi (capogruppo PLR), da Santina Beretta Cerboni (capogruppo Area di Sinistra), Denis Vanbianchi (capogruppo Blenio 2016) e da Irina Dalberti (capogruppo Lega dei Ticinesi). Considerata la grande importanza della questione per l’Alta Blenio, pubblichiamo integralmente il testo della risoluzione. Il Municipio di Blenio incontrerà i responsabili de La Posta il 9 dicembre.

Ecco la risoluzione

Nelle scorse settimane è apparsa sui media la notizia che La Posta intende chiudere entro il 2028 una ventina tra i 62 Uffici postali presenti nella Svizzera italiana e 170 filiali in tutta la Svizzera. La stessa azienda ha recentemente preso contatto con il Municipio di Blenio per richiedere un incontro, anticipando che nel nostro Comune sarebbe prevista una riorganizzazione. Tale presa di contatto, concomitante con l’annuncio degli intendimenti di eliminare non pochi uffici postali, lascia pertanto presagire che ad essere sotto tiro vi sarebbe pure l’ufficio postale di Olivone. Tale ipotesi ha trovato riprova con la pubblicazione dell’articolo su “*La Regione*” il 13 settembre scorso, in cui la prospettata chiusura si farebbe più concreta. Qualora tali indiscrezioni dovessero trovare ulteriore conferma in occasione del citato incontro tra il “Gigante giallo” e il Municipio (in agenda il 9 dicembre), il destino dell’Ufficio postale di Olivone potrebbe essere seriamente a rischio, privandoci dell’unica struttura analoga presente sul nostro vasto territorio. Con la presente risoluzione, allo scopo di evitare l’eventualità di una sua chiusura, si vuole di conseguenza sensibilizzare la stessa Posta sull’importanza che l’Ufficio postale di Olivone riveste per il nostro Comune. Oltre infatti a garantire il servizio postale di base, l’interesse pubblico e la necessità preponderante di continuare a disporre di un ufficio (difficilmente sostituibile dall’alternativa data da un’agenzia postale) sono qui riassumibili: l’ufficio garantisce posti di lavoro qualificati; l’ufficio è un prezioso punto di incontro e di socializzazione; lo sviluppo turistico, demografico ed economico in atto nel Comune, con importanti progetti che si stanno concretizzando, necessita di servizi postali efficienti; l’arrivo di nuove famiglie, nuovi residenti, imprese e datori di lavoro, dimostrano a maggior ragione che il Comune non può permettersi di rinunciare alla presenza di un centro postale. Inoltre non possiamo non citare il progetto di ristrutturazione dell’Hotel Posta che prevede già il **mantenimento dell’ufficio postale**. La distanza tra il Comune di Blenio (con accento sui suoi quartieri più periferici) e l’ufficio postale più vicino ad Acquarossa sarebbe eccessivo e non trascurabile, non solo per anziani e persone in difficoltà. E ancora: l’agenzia postale non garantirebbe gli stessi servizi offerti dall’ufficio postale e, nel recente passato, altre strutture postali presenti sul nostro territorio sono già state sacrificate (uffici a Campo Blenio, Aquila,...).

Per i motivi di cui sopra **si invita il Municipio** ad adottare tutte le misure possibili e ad utilizzare tutti gli strumenti in suo possesso per scongiurare l'eventuale chiusura dell'Ufficio postale di Olivone. In particolare, per quanto possibile, si chiede: di esprimere la propria opposizione alla prospettata chiusura del citato Ufficio postale, ritenendo tale servizio fondamentale e imprescindibile per l'intero Comune, per i suoi cittadini e per villeggianti e turisti; di sollecitare La Posta a rinunciare a questa decisione, tenendo conto delle esigenze locali e del mandato di Servizio pubblico cui è chiamata ad assolvere; di avviare un dialogo con ASCOBLE, con l'Autorità cantonale, con la Deputazione ticinese alle Camere federali per coordinare azioni comuni contro tale chiusura e per sostenere iniziative che mirino alla tutela della rete postale in un'area periferica e di montagna come l'Alta Valle di Blenio; di prevedere e ipotizzare un ricorso alla Commissione federale delle Poste qualora le azioni intraprese non fossero sufficienti; di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'unico Ufficio postale presente nel nostro Comune; di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio di Stato, alla Deputazione ticinese alle Camere federali e ai vertici del "Gigante giallo", chiedendo che vengano rispettati i criteri di prossimità e di accessibilità del servizio pubblico nel nostro Comune.

Primo passo per la pista MTB Campra-Gorda-Nara

Il Consiglio comunale ha dapprima approvato con 26 favorevoli e 1 contrario la variante di Piano regolatore (PR) per la realizzazione del percorso per Mountain Bike (MTB) e il relativo credito di realizzazione di 387'500 franchi a favore del progetto di pista di collegamento, su sentiero già esistente, tra Campra, Gorda e la sua capanna e la regione del Nara. La quota spettante al comune (che è capofila nel progetto) è pari a 150 mila franchi. L'investimento complessivo ammonta a 775 mila franchi e sarà coperto per la metà dal Cantone.

Questa nuova tratta sarà parte integrante del percorso regionale e intercantonale (vedi articolo nelle cronache di Acquarossa) e potenzierà in modo importante anche le tappe del percorso regionale nr. 65 Gottardo Bike e il nuovo percorso intercantonale nr.84 St.Gotthard-vier Pässe-Bike iscritto nella piattaforma di Svizzera Mobile. Da non sottovalutare anche il valore aggiunto dato dalla miglione del sentiero anche a favore degli escursionisti. Questo progetto rientra a piano titolo nel Masterplan Valle di Blenio ed è coordinato da vicino dall'Antenna della valle in seno all'Ente regionale per lo Sviluppo (ERS) del Bellinzonese e Valli.

Nella stessa seduta, i consiglieri hanno anche concesso un credito di 500'000 franchi per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e diversi ripristini della rete stradale comunale e hanno approvato la modifica del Regolamento dei cimiteri comunali.

Servizio pre e dopo scuola dal settembre 2025

Infine, con 16 voti favorevoli 10 contrari e un astenuto, il Legislativo ha accolto a mozione presentata dal gruppo Area di Sinistra a volta a creare un "Servizio di pre e dopo scuola per gli allievi della Scuola dell'infanzia e della Scuola elementare di Blenio". "Dopo un iter travagliato, iniziato ben tre anni fa, si è finalmente riusciti a trovare un'intesa con la maggior parte degli altri gruppi politici al fine di offrire un servizio essenziale e al passo con i tempi anche nel nostro Comune", ha scritto il Gruppo in un comunicato stampa inviato nei giorni successivi la sessione del Legislativo. A seguito dell'accettazione, scrive ancora il Gruppo, "il Municipio ha quindi assunto l'impegno di attivare il servizio per le allieve e gli allievi delle Scuole elementari (solo in seguito, in caso, si valuterà l'apertura del servizio per chi frequenta la Scuola dell'infanzia) a partire da settembre 2025". "Il servizio di pre e dopo scuola" – conclude il comunicato – "permette una migliore conciliazione tra vita

privata e lavoro per le famiglie sul nostro territorio, le quali non sempre possono far affidamento su di una rete privata che possa aiutarli nella cura delle figlie e dei figli negli orari extra-scolastici. Inoltre, è il segnale da parte del Comune della volontà di investire per le nostre famiglie e anche per attrarne di nuove”.

FOTO DAVIDE BUZZI